

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Intercral Parma

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06683

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Emilia Romagna

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Donarecon Trasporto

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E 10 - Educazione e promozione culturale/Interventi di animazione nel territorio

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto*

Il contesto socio/territoriale nel quale il Servizio Civile si colloca è quello di Parma e provincia.

L'associazione si propone di operare nell'ambito della solidarietà sociale e dell'impegno civile, come previsto dalla L.R. 34/2002. Opera attraverso lo svolgimento di attività di promozione sociale quali:

- ricerca e promozione culturale, etica e spirituale;
- sviluppo del turismo sociale e promozione turistica di interesse locale;
- coordinamento attività ricreative dei CRAL aziendali aderenti.

In ambito sociale (ambito prevalente dove il volontario andrà ad operare)

l'associazione si interessa di organizzare eventi e manifestazioni a sostegno delle persone svantaggiate o con finalità sociali e solidali.

Ad esempio insieme al gruppo di donatori ADAS (fondato dalla stessa associazione nel 2006) vengono organizzate attività inerenti la Festa del Dono che si svolge solitamente nel mese di Maggio in cui si svolge la campagna "Maggio per la vita".

Nell'ambito di questa manifestazione, nel 2016 si è svolto il 11^o torneo di pallavolo misto e la "Serata musicale". A partire dal 2015 è stata istituita, ad ottobre, la Giornata del Dono in cui l'associazione e il gruppo ADAS sono attivi in modo operativo.

L'associazione nel 2017 ha sostenuto inoltre, per il quarto anno, una campagna di sensibilizzazione e raccolta materiale scolastico chiamata "Tutti a scuola con lo zaino ... pieno". È un progetto di solidarietà e lotta allo spreco che arriva sui banchi di scuola. La campagna si rivolge ai bambini delle famiglie colpite dalla crisi, raccogliendo zainetti, borse e materiale scolastico usato e non. Questa iniziativa è stata promossa ed è coordinata insieme a "Forum Solidarietà" di Parma.

Il progetto cerca di aiutare le tantissime famiglie che vivono in uno stato di bisogno assoluto per garantirne il diritto alla scuola e contestualmente a contribuire alla diminuzione del fenomeno dell'abbandono, in particolare nelle scuole dell'obbligo". Il materiale viene raccolto in ben 12 punti diversi della città. Nel 2017 da settembre ad ottobre sono stati raccolti solo dall'associazione circa 500 pezzi tra quaderni, zaini, vocabolari oltre ad altro materiale scolastico come astucci, matite, pennarelli.

Sempre all'interno dell'ambito sociale, sulla base delle ottime esperienze iniziate dai volontari attivati nell'anno 2016, si è scelto di continuare il progetto di grande successo del "Trasporto Assistito": l'associazione, per il terzo anno, svolge l'attività gratuita del trasporto malati oncologici di tutta la Provincia di Parma alle cure ospedaliere. Il servizio di trasporto assistito viene svolto in collaborazione con l'associazione Verso il Sereno ed è riservato ai pazienti dell'Ospedale che devono sottoporsi a trattamenti oncologici.

Data la necessità riscontrata a seguito di numerose richieste ed esigenze si è riusciti a raddoppiare il servizio grazie all'acquisto di un altro pulmino con le attrezzature idonee. Ora si utilizzano quindi due pulmini per il trasporto assistito alle cure la cui dotazione è di 9 posti attrezzati con tutti i comfort e nel quale, insieme ai pazienti, sono presenti due volontari (un autista e un accompagnatore) adeguatamente formati.

L'obiettivo è quello di facilitare il trasporto delle persone dalla loro abitazione all'Ospedale e viceversa per visite e terapie e, in caso di necessità, anche il trasporto dello staff medico sanitario dall'Ospedale alle abitazioni e viceversa.

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.00 e il sabato mattina dalle 8.00 alle 12.30. I dati relativi all'attività svolta sono rilevanti; a settembre 2017 sono stati percorsi km 25.658 con 680 servizi effettuati fra Parma e provincia. La proiezione al 31/12/2017 risulta essere di 800 servizi con una percorrenza di oltre 30.000 km. I volontari coinvolti a turno in questo progetto sono circa 40.

L'accesso è gestito direttamente dal Reparto di Oncologia dell'Ospedale Maggiore di Parma, a seguito di una valutazione: delle condizioni economiche, della rete familiare, dell'accessibilità al trasporto e sanitaria. Il servizio è completamente gratuito ed è finanziato interamente da Intercral Parma, attraverso il 5permille, avanzi di bilancio, contributi vari da parte della cittadinanza, non beneficia di contributi pubblici. Sono stati effettuati fuori provincia circa 300 servizi di cui 41 a domicilio con un medico

In aggiunta al trasporto prima citato, per l'anno 2016/2017 Intercral Parma congiuntamente con altre associazioni di volontariato - CROCE ROSSA ITALIANA - comitato PARMA SEIRS "CROCE GIALLA" PARMA UNITALSI SOTTOSEZ. PARMA, grazie anche all'apporto dei volontari di Servizio Civile Nazionale avviati nell'anno 2016 e ai nuovi avvii del 2017, ha sottoscritto un accordo per la gestione

dell'attività di "trasporto scolastico di alunni disabili e altri trasporti correlati" di cui all'avviso pubblico del Comune di Parma, interamente gestito dai volontari, con un mezzo di proprietà e un veicolo in comodato d'uso della associazione invalidi – ANMIC di Parma. Il servizio di trasporti dei studenti disabili, si aggiunge quindi al trasporto oncologico. Nei primi mesi di attività si sono già registrati circa 100 viaggi.

Sulla base delle prime esperienze fatte con i volontari di Servizio Civile che hanno iniziato l'esperienza nel 2016 si è visto come essi si siano impegnati a fondo nelle attività pratiche del trasporto e nella gestione della comunicazione web. Come pure il loro apporto è stato significativo nelle tre serate musicali benefiche per sostenere le spese del servizio di trasporto oncologico assistito gratuito. L'associazione infatti, grazie anche a loro, può curare anche la comunicazione: nel nuovo sito www.intercralparma.it implementato nel corrente anno. Sul sito sono reperibili tutte le informazioni inerenti attività e progetti dell'associazione. L'intento finale del nuovo sito è di rendere un servizio dinamico agli utenti e ai volontari.

Nel 2017 si è attivato un altro importantissimo progetto rivolto alla terza età. In collaborazione con AD Personam, una rete di volontari è a disposizione degli ospiti delle strutture per accompagnarli ad eventi esterni alla struttura e altro che venga richiesto. Svolgiamo inoltre attività di socializzazione con la presenza all'interno delle strutture (case protette/centri diurni) con letture di quotidiani o di libri, facendo anche attività di supporto e intrattenimento/animazione.

L'Ente, inoltre, si occupa di

- promuovere e favorire la formazione dei soci attraverso iniziative dirette a sviluppare le capacità morali, intellettuali, fisiche, sportive, culturali, artistiche, turistiche e similari;
- collaborare con altre associazioni/cral/ circoli con lo scopo di implementare le opportunità ai propri soci di svolgere servizi condivisi;
- sviluppare iniziative a sostegno delle persone svantaggiate o di Istituti o Fondazioni con finalità sociali e solidali;
- ricerca e promozione culturale attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, ambientale e naturale delle tradizioni del nostro territorio, di quello nazionale e internazionale, al fine di arricchire il vissuto e la conoscenza dei propri soci.

Destinatari diretti del progetto sono:

- Pazienti che usufruiscono del servizio "trasporto assistito"
- Alunni disabili che usufruiscono del servizio di accompagnamento a scuola
- Volontari delle associazioni coinvolte nel progetto e in particolare volontari dell'associazione stessa quali coordinatori di servizi/progetti
- Volontari e le volontarie in Servizio Civile Nazionale che verranno in contatto con il contesto del territorio e delle attività sopra menzionate

Destinatari indiretti sono:

- le Istituzioni (Azienda ospedaliera, AUSL, scuola, Comuni del territorio) che sono partner dei progetti o dei servizi attivati
- la comunità, la società civile di parme e del suo territorio;

7) *Obiettivi del progetto:*

7. Obiettivi del progetto

Gli **obiettivi generali** del progetto sono quelli di:

- offrire ai giovani volontari, occasioni per partecipare attivamente alla vita della propria comunità attraverso azioni concrete all'interno dell'Associazione;
- facilitare l'incontro tra pari al fine di sensibilizzare nuovi giovani volontari alla cultura del "dono" ed alle attività specifiche dell'associazione per promuovere in sostanza un circolo virtuoso di cittadinanza;
- offrire ai giovani in Servizio Civile un'opportunità che li metta in condizione di diventare cittadini solidali, critici e attivi, per capire, conoscere e sentirsi parte di un sistema democratico.

Di seguito si intendono esprimere gli **obiettivi specifici** e le modalità del loro perseguimento nel progetto nonché gli obiettivi riguardanti le tre dimensioni importanti del Servizio Civile: l'ENTE, il GIOVANE, e la COMUNITA'.

In specifico e rispetto al contesto descritto, ci si prefigge di:

Obiettivi specifici del progetto:

- organizzare eventi, campagne ed attività benefiche/solidali
- favorire l'accessibilità ai servizi sanitari di cura e di prevenzione anche alle persone in difficoltà economiche o di mancanza di una rete familiare adeguata
- facilitare l'operato del personale sanitario impegnato nell'assistenza domiciliare dei pazienti oncologici nell'ambito dell'attività di Continuità Assistenziale al Paziente Oncologico (CAPO)
- attivare un sistema di rete con le altre Associazioni che sviluppano e offrono servizi di trasporto, al fine di incrementare i servizi alla cittadinanza in considerazione delle minori risorse disponibili da parte pubblica.
- favorire la mobilità degli alunni disabili attraverso il trasporto dedicato
- progettare nuove forme comunicative per l'informazione anche attraverso l'interscambio con altre associazioni
- implementare la programmazione culturale dell'Associazione

Obiettivi rivolti ai volontari

- Favorire la crescita sociale del volontario attraverso un sano e proficuo impegno del tempo libero
- Sensibilizzare anche i più giovani alle attività di volontariato (approccio diretto con i coetanei)
- Acquisire esperienza e consapevolezza di alcune realtà attraverso iniziative di attività ricreative rivolte alla terza età in particolare agli ospiti delle case di riposo attraverso anche percorsi formativi, per farli e inseriti nel circuito cittadino

- permettere ai 2 giovani volontari di fare un'esperienza di educazione non formale attraverso la quale acquisire competenze, migliorare il proprio cv e orientarsi rispetto alla progettazione personale;
- offrire l'opportunità ai giovani che partecipano al progetto di accostarsi alle strutture del terzo settore e ai partner istituzionali, per capirne il funzionamento e per fornire il proprio apporto
- restituire al territorio in un'ottica di "buon esempio" istituzionale, la scelta dei 2 giovani volontari, di impegno attivo per la propria COMUNITA'.

Obiettivi rivolti all'Ente

- Integrare i giovani e i meno giovani adoperandosi affinché i primi divengano protagonisti del loro tempo libero e i secondi possano mettere a disposizione il meglio del proprio vissuto
- apprendere nuovi modi in cui comunicare ed entrare in contatto con il cittadino e con i giovani
- aumentare la partecipazione giovanile alla vita associativa
- avvicinare l'Associazione, spesso vista come un'istituzione lontana, ai giovani
- avvicinare la tematica del volontariato ai giovani
- far conoscere maggiormente i propri servizi e quelli del territorio
- aderire e adempiere in modo pieno alle funzioni e alle finalità statutarie

Obiettivi rivolti alla Comunità

- offrire possibilità di incontro, di conoscenza, di scambi di esperienze, di arricchire il proprio bagaglio culturale e il proprio sapere attraverso uno scambio di relazioni e di sostegno reciproco; in particolar modo alla partecipazione sociale e alla solidarietà
- aumentare la conoscenza del servizio di trasporto pazienti oncologici e dei vari progetti per trovare nuovi volontari nella comunità
- venire a conoscenza delle possibilità di visita di soggiorno nelle varie città italiane e nelle capitali straniere offerte dall'associazione e partecipare ad eventi e incontri al fine di favorire lo scambio di idee e di esperienze
- partecipazione agli eventi sportivi e tornei con finalità sociali e solidali
- avere più opportunità di aggregazione, socializzazione e integrazione sociale

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Durante il 1° mese (fase preliminare) si inseriranno i volontari nella prima conoscenza dell'associazione, dei suoi spazi (attraverso visite a uffici e sedi di associazioni partner) e dei vari referenti progettuali. Si inizieranno i primi incontri di formazione generale con gli altri volontari del territorio provinciale e anche la formazione specifica.

Nel 2° e 3° mese, si cureranno l'avvio dei volontari, la conoscenza del contesto e la formazione, per consentire l'inserimento graduale nella struttura dell'associazione, i giovani saranno accompagnati dall'OLP e dai referenti dei progetti, garantendo in questa fase il ruolo del volontario in affiancamento al referente. In questa fase si attueranno anche momenti organizzativi e di predisposizione della attività progettuali: viene ritessuta la rete di collaborazioni dei soggetti partecipanti ai progetti, con momenti di verifica delle attività precedenti e di individuazione di eventuali criticità e vengono definiti i programmi di attività. Continuano parallelamente i momenti di formazione generale e formazione specifica (che terminerà in questa fase, con il 90° giorno dall'avvio del progetto).

Dal 4° mese si avviano le attività dei progetti e si condivideranno con i volontari i diversi ruoli e la suddivisione dei rispettivi impegni riferiti per attività. Si predisporrà un calendario di partecipazione agli eventi ed agli itinerari culturali nonché di presenza sul pulmino del trasporto pazienti oncologici.

Dal 5° al 12° mese si realizzeranno le attività. La formazione generale si concluderà dopo il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Durante tutte le fasi, dal 1° al 12° mese, si attuerà:

- il monitoraggio delle attività attraverso la redazione di consegne scritte e relativa verifica rispetto all'andamento qualitativo del progetto.
- la diffusione sul territorio dei valori del Servizio Civile in collaborazione con il COPESC) in quanto il fine principale dell'Ente è quello di promuovere e coordinare lo sviluppo sociale della COMUNITA'.

Per perseguire gli obiettivi specifici dei punti sopra indicati (A e B) e gli obiettivi rivolti ai volontari si intendono mettere in campo le seguenti attività:

1° mese (fase preliminare)

- presentazione dell'associazione;
- predisposizione postazioni

- conoscenza degli Enti, associazioni e organizzazioni partner del progetto: delle strutture, del funzionamento e dei relativi referenti;
- avvio della formazione generale coordinata dal Co.P.E.S.C.;
- avvio della formazione specifica presso l'associazione;

2° e 3° mese (avvio volontari)

- conoscenza della progettazione attuale;
- integrazione dei ragazzi nei gruppi di volontari e nei tavoli di programmazione dei progetti specifici;
- affiancamento alla segreteria dell'associazione;
- formazione specifica;
- formazione generale.

4° mese (avvio progetti)

- predisposizione calendario turni e suddivisione ruoli;
- primo inserimento affiancato nelle attività relative ai progetti (area sociale/trasporto pazienti);
- presentazione attività di back office
- formazione generale (fino al 180° giorno).

5° al 12° mese (realizzazione attività):

Sociale

- gestione eventi e manifestazioni a sostegno delle persone svantaggiate o con finalità sociali e solidali
- collaborazione nella realizzazione e promozione dei progetti specifici
- gestione campagne di sensibilizzazione
- implementazione del sito internet dell'associazione
- Gestione operativa attività gratuita del trasporto malati oncologici di tutta la Provincia di Parma
- Gestione operativa attività gratuita del trasporto alunni disabili

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

7 volontari formati e operativi sul progetto trasporto pazienti oncologici e alunni disabili

9 volontari formati e operativi sui progetti sociali (es: campagne, eventi, progetti raccolta materiali per famiglie in difficoltà, promozione donazione organi, supporto anziani)

6 volontari formati e operativi su progetti culturali/turistici

Personale sanitario dell'azienda ospedaliera

Volontari delle associazioni partner

Volontari AIDO e AVIS

Vice presidente dell'associazione

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

1° mese (fase preliminare)

- conoscenza dell'Ente, collaborazione nella predisposizione di postazioni, casella di posta e telefono;
- conoscenza degli Enti, associazioni e organizzazioni partner del progetto: delle strutture, del funzionamento e dei relativi referenti;
- partecipazione alla formazione generale coordinata dal Co.P.E.S.C.;
- partecipazione alla formazione specifica presso l'associazione;
- conoscenza generale della normativa sul terzo settore

2° e 3° mese (avvio volontari)

- conoscenza della progettazione attuale;
- contatto con i vari partner e avvio della nuova programmazione;
- integrazione dei ragazzi nei gruppi di volontari e nei tavoli di programmazione dei progetti specifici;
- osservazione dinamiche relazionali
- affiancamento alla segreteria dell'associazione;
- elaborazione prime idee/strategie di azione sulla base delle prime conoscenze acquisite
- conoscenza del sito dell'associazione
- partecipazione alla formazione specifica;
- partecipazione alla formazione generale.

4° mese (avvio progetti)

- partecipazione alla predisposizione calendario turni e suddivisione ruoli;
- partecipazione e osservazione nelle attività relative ai progetti
- osservazione dinamiche relazionali
- primo lavoro di back office: segreteria, amministrazione, programmazione e co-progettazione, ricerca e promozione culturale
- partecipazione all'ideazione di strumenti di comunicazione
- partecipazione alla formazione generale (fino al 180° giorno).

5° al 12° mese (realizzazione attività)

- contatto con i vari partner (telefonate, mail, ecc)
- coordinamento attività per la progettazione (riunioni, verbali)
- programmazione e progettazione azioni a sostegno della diffusione della cultura del dono
- partecipazione all'organizzazione degli eventi di promozione
- supporto alla promozione dei progetti sul territorio provinciale
- partecipazione all'ideazione e produzione di depliant per le iniziative
- distribuzione del materiale promozionale
- ricerca nuovi format per la newsletter e nuovi/rinnovati canali comunicativi
- conoscenza del software per il caricamento dati del sito
- aggiornamento del sito internet
 - redazione di articoli e news
 - invio newsletter

- supporto alla rete per aumentare la circolazione delle informazioni tra le associazioni
- gestione eventi e manifestazioni a sostegno delle persone svantaggiate o con finalità sociali e solidali
- collaborazione nella realizzazione e promozione dei progetti specifici 8 mese del dono, animazione anziani, ecc...)
- gestione campagne di sensibilizzazione
- organizzazione giornate donazione organi, giornata donatore di sangue
- raccolta materiale scolastico e didattico per famiglie in difficoltà
- raccolta materiale/giocattoli per famiglie in difficoltà
- mostre e strumenti educativi: installazione, montaggio, spiegazione
- supporto tecnico all'ufficio e alla segreteria (inserimento dati, telefonate, lettere, mail, gestione amministrativa)
- promozione attività di trasporto pazienti oncologici
- gestione operativa attività gratuita del trasporto malati oncologici di tutta la provincia di Parma
- presenza sul pulmino per il trasporto assistito alle cure: un mezzo da 9 posti nel quale, insieme ai pazienti, in affiancamento al volontario sono presenti uno o due volontari (un autista e un accompagnatore) adeguatamente formati
- accompagnamento persone disabili alle visite culturali
- organizzazione incontri di culturali socializzazione delle persone per una crescita culturale e umana
- supporto tecnico all'ufficio e alla segreteria (inserimento dati, telefonate, lettere, mail, gestione amministrativa)
- implementazione del sito internet dell'associazione

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

2

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

2

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 con
minimo 12 ore a settimana

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità e disponibilità ad eventuale partecipazione ad attività durante le giornate di sabato e domenica, sempre nel rispetto dei 5 giorni a settimana indicati nella voce 14; i giovani saranno impegnati nelle attività di servizio civile nelle ore antimeridiane oppure pomeridiane.

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'ente, attraverso l'adesione al Piano Provinciale, parteciperà alle attività coordinate e congiunte.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

L'ente si avvale dei criteri e delle modalità di selezione forniti dall'Ufficio nazionale con i criteri contenuti nel Decreto 11 giugno 2009 n. 173

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

no

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

L'ente, attraverso l'adesione al Piano Provinciale, parteciperà alle attività coordinate e congiunte.

Fase EX ANTE)

- Tempistica: due mesi prima della scadenza progettuale

Elementi da indagare:

- esigenze progettuali di contenuto e numeriche
- analisi del contesto provinciale
- definizione del Piano Provinciale

Fase INIZIALE)

- Tempistica: dopo il primo mese dall'avvio del progetto

Elementi da indagare:

- risposta al bando: numero delle domande di servizio civile pervenute
- gestione della fase di avvio dei progetti e accoglienza dei volontari: problematicità e soluzione/esempi di buone prassi
- aspettative iniziali dei giovani

Fase INTERMEDIA)

- Tempistica: dopo i primi sei mesi dall'avvio del progetto

Elementi da indagare:

- aggiornamento sullo stato di avanzamento dei progetti: eventuali interruzioni e abbandoni
- valutazione del grado di soddisfazione dei giovani: problematicità e soluzione/esempi di buone prassi
- rielaborazione del percorso di formazione generale: partecipazione dei giovani e adesione ai contenuti proposti

Fase FINALE)

- Tempistica: al termine della realizzazione del progetto

Elementi da indagare:

- fotografia finale del servizio civile: quanti hanno portato a termine i progetti, eventuali interruzioni
- confronto tra le aspettative iniziali dei volontari e l'esperienza realizzata
- cambiamenti apportati nell'ente, grazie all'esperienza di servizio civile

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

no

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

no

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

250 euro per trasporti e viaggi attinenti al progetto
3.000 euro per le campagne promozionali di sensibilizzazione
4.000 euro per costi relativi al mantenimento del servizio di trasporto oncologico

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile – COPESC di Parma

Adesione e partecipazione al Piano Provinciale del Servizio Civile (promosso dal COPESC di Parma) per le seguenti attività:
sensibilizzazione e orientamento al servizio civile;
promozione congiunta del bando;
formazione coordinata e congiunta per gli Operatori Locali di Progetto (12 ore di formazione) e partecipazione a momenti di confronto per altre figure coinvolte nel servizio civile;
formazione generale congiunta rivolta ai volontari per l'intera durata del percorso;
partecipazione al tavolo provinciale per la condivisione del monitoraggio interno dei progetti di servizio civile e per la valutazione condivisa dell'esperienza da recepire nella mappa del valore.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Durante la formazione si utilizzeranno:

- PC e proiettore,
- lavagna a fogli mobili,
- lettore DVD,
- materiale di cancelleria,
- fotocopiatrice.

Durante la fase operativa saranno predisposti:

- ufficio con postazioni designate
- scrivanie
- PC con accesso internet, programmi quali office, outlook, access e software specifici per la gestione del sito
- Stampante b/n e a colori
- fotocopiatrice
- fax
- macchina fotografica digitale
- videocamera digitale
- materiale di cancelleria
- telefono fisso
- Internet per la consultazione di siti specializzati e per l'approfondimento tematico
- libri e riviste specializzate per l'approfondimento tematico;
- materiale informativo per le attività di promozione (guide esplicative, cartoline promozionali, volantini e folder, gadgets, manifesti)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

no

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

no

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Durante il periodo di servizio civile, i volontari avranno la possibilità di acquisire:

- conoscenze sulle attività e progetti specifici dell'associazione
- competenze informatiche
- nozioni di comunicazione
- nozioni di progettazione e progettazione partecipata;
- approfondimento delle capacità relazionali;
- pratica di lavoro in squadra;
- conoscenze sulla strutturazione e sul funzionamento delle associazioni
- nozioni di attività amministrative e finanziarie

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Presso la sede della Provincia di Parma, Palazzo Giordani, Viale Martiri della Libertà n. 15, Parma

Presso la sede del Comune di Parma, Largo Torello De Strada 11/a, 43121 Parma

Presso la sede del Comune di Parma, Centro per le Famiglie Borgo San Giuseppe 32/A Parma

Presso il Centro Unificato della Protezione Civile, Via del Taglio n.5, Parma

Presso la sede del Consorzio di Solidarietà Sociale, Strada Cavagnari n.3, Parma

Presso la sede di Forum Solidarietà, centro di servizi per il volontariato, Via Bandini 6, Parma

Presso la sede dell'Azienda Ospedaliera di Parma, Via Gramsci 14, 43126 Parma

Presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Salsomaggiore, Via Don Minzoni 8/bis, Salsomaggiore

Presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Felino, Via Roma 55, 43015 Felino

Presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Noceto, Via Passo Buole 6, 43015 Noceto

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà erogata dalla Regione Emilia – Romagna attraverso enti dotati di specifica professionalità. Si prevede inoltre l'intervento di esperti.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

no

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale accompagnerà il volontario durante i primi mesi del servizio civile e offrirà il contesto utile per la rielaborazione delle esperienze fatte sul campo, traducendole in nuovo apprendimento. Il percorso formativo sarà inizialmente presentato e discusso con i/le ragazzi/e in servizio in modo da far emergere i bisogni formativi e porre le basi per la partecipazione e l'apprendimento attivo. La formazione non verrà realizzata esclusivamente attraverso dinamiche frontali, si prevede di incentivare la metodologia di lavoro a piccoli gruppi in cui ciascuno può partecipare portando le proprie conoscenze e sviluppando l'apprendimento cooperativo. Sulla base delle esperienze degli anni passati, si ritiene doveroso implementare il contesto d'aula quale luogo di partecipazione per tutti i volontari, e non solo di fruizione di contenuti.

In particolare le metodologie formative utilizzate saranno le seguenti:

- lezioni frontali anche con l'ausilio di presentazioni informatiche e riflessioni in plenaria
- analisi di progetti sociali
- messa in situazione mediante giochi di ruolo
- lavori di gruppo e restituzione in plenaria
- brainstorming
- letture circolari
- visione di filmati e documentari
- interventi di esperti e confronto con testimoni significativi
- simulazioni
- dinamiche interattive
- visite guidate
- attività laboratoriali sulle dinamiche di comunicazione interpersonali
- esercizi teatrali

33) Contenuti della formazione:

Il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli suddivisi nelle tre macroaree:

prima macroarea) Valori e identità del Servizio Civile Nazionale

IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE E PATTO FORMATIVO (DURATA 4 ORE)

CHI SIAMO E COSA CI ASPETTIAMO DALLA FORMAZIONE (dinamiche non formali)

L'anno di servizio civile è un'esperienza individuale e rimane per alcuni l'unica occasione di sperimentare cosa significhi sentirsi parte attiva di una comunità, avendo la possibilità di agire e incidere, sperimentando modalità di collaborazione e non di competizione. Per molti ragazzi l'anno di servizio civile è la prima occasione per entrare in contatto con tematiche sociali, per sperimentarsi con i bisogni della collettività e per proporsi in modo concreto. Il contesto formativo è molto

importante per dare la possibilità ai volontari di riflettere insieme agli altri sul proprio ruolo e sul significato dell'esperienza che stanno vivendo. Tutto questo diviene ancora più significativo se si può contare su un gruppo che si conosce bene fin dall'inizio. Indagine sulle aspettative iniziali, valorizzazione delle competenze personali e strumenti di valutazione individuali e di gruppo.

DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (DURATA 4 ORE)

QUAL È LA NOSTRA STORIA

(lezione frontale e dinamiche non formali)

I ragazzi saranno condotti alla conoscenza della storia del servizio civile, attraverso un'attività dinamica di ricostruzione delle principali tappe legislative e storiche. Sarà importante indagare le conoscenze pregresse, patrimonio del gruppo classe e confrontarle con la storia del servizio civile: dall'obiezione di coscienza (a partire dalla legge n.772/72) sino all'attuale configurazione così come delineata dalla legge del 2001. Sarà significativo indagare quanto i ragazzi si sentano parte di questa storia e quali possano essere gli sviluppi futuri.

IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA – DIFESA CIVILE NON ARMATA E NONVIOLENTA (DURATA 4 ORE)

(lezione frontale e dinamiche non formali)

Si analizzerà il valore e il significato della Difesa della Patria, attraverso le seguenti pratiche attive non-violente:

- legalità;
- cooperazione;
- rispetto delle norme costituzionali;
- tutela ambientale;
- difesa e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale;
- coesione sociale;
- integrazione attraverso la conoscenza reciproca;
- forme di accoglienza.

LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO (DURATA 2 ORE)

IMPARARE FACENDO

(lezione frontale e dinamiche non formali)

Durante l'incontro si prevede di affrontare la lettura e l'analisi della normativa che regola il sistema del servizio civile e della Carta di Impegno Etico. Dal documento che regola il sistema di servizio civile alle regole di partecipazione ai progetti. Avvalendosi di alcune dinamiche non formali verrà chiesto ai ragazzi quali valori espressi dalla Carta si traducono nell'attività quotidiana di servizio.

seconda macroarea) La cittadinanza attiva

LA FORMAZIONE CIVICA (2 ORE)

(dinamiche non formali)

Il modulo formativo prevede l'approfondimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale, nonché dei principi, i valori e le regole che sono alla base della convivenza civile. Verranno analizzate le funzioni e il ruolo degli organi costituzionali, cercando di far sentire il volontario all'interno di un sistema sociale e istituzionale che cambia e si trasforma con il tempo. Inoltre si

illustrerà il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva e alle forme di partecipazione diretta.

LE FORME DI CITTADINANZA, LA MEDIAZIONE CULTURALE E LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE (3 ORE)

(dinamiche non formali)

In questo modulo si lavorerà per favorire la conoscenza di quelle situazioni che ancora oggi sono fonte di discriminazione e che ci interpellano personalmente e collettivamente. Verrà inoltre favorita la riflessione su che cosa significa essere cittadini attivi e consapevoli rispetto a tali problematiche, aiutando a maturare atteggiamenti e comportamenti che sappiano costruire un futuro più abitabile per tutti e sappiano promuovere i valori del servizio civile ai giovani. Si illustreranno le principali forme di cittadinanza, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino: impegno politico e sociale, democrazia partecipata, educazione alla pace, partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, bilanci partecipati.. etc.

Il modulo prevede un'integrazione sul tema della mediazione culturale e in particolare verranno analizzati gli elementi presenti in un contesto multi-culturale: definizione di cultura, mappe culturali e identitarie, appartenenza ed esclusione, la comunicazione in contesti in cui sono presenti diversi patrimoni linguistici.

I volontari saranno sollecitati a costruire, attraverso una modalità cooperativa, occasioni e momenti di promozione del servizio civile, attivandosi all'interno della comunità nella quale il progetto si svolge.

LA PROTEZIONE CIVILE (DURATA 4 ORE)

PREVENZIONE, MONITORAGGIO E DIFESA DEL TERRITORIO

(lezione frontale e dinamiche non formali)

Questo modulo formativo verrà realizzato con il supporto della struttura del Centro Unificato della Protezione Civile della Provincia di Parma. Il Centro Unificato vede la presenza di diverse componenti istituzionali: Regione Emilia – Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma e mondo del volontariato rappresentato dal Comitato Provinciale delle Associazioni di Volontariato. La funzione del Centro è quella di accorpare in un'unica struttura gli uffici dei servizi di Protezione Civile presenti sul territorio. Il Centro è un punto di riferimento per la gestione delle risorse umane e delle strutture logistiche disponibili per fronteggiare in modo diretto e organizzato le situazioni di emergenza.

Durante la lezione verranno presentati i concetti principali del sistema di Protezione Civile, in che modo e secondo quali competenze gli Enti pubblici e le realtà di volontariato collaborino per prevenire situazioni di allerta e si attivino per mettere in sicurezza le persone, i beni e il territorio in situazioni di emergenza. Verranno illustrati i principali rischi cui è soggetto il territorio provinciale, e gli strumenti di previsione e monitoraggio di cui si dispone per controllare l'ambiente.

Particolarmente interessante il concetto di protezione civile intesa come collegamento tra prevenzione e tutela ambientale e legalità.

LA RAPPRESENTANZA DEI VOLONTARI NEL SERVIZIO CIVILE (DURATA 3 ORE)

CHI RAPPRESENTA CHI?

(lezione frontale)

Una delle forme di partecipazione diretta che è possibile esercitare durante l'anno di servizio civile è la rappresentanza regionale e nazionale dei volontari. Durante il modulo formativo, sarà cura del formatore illustrare le caratteristiche e il dettaglio di

questa forma di partecipazione, cosa significa candidarsi come rappresentante e l'importanza dell'adesione al momento consultivo. E' importante trasmettere ai giovani il significato e il valore dei comportamenti responsabili e civili. Per facilitare l'adesione a tali contenuti, qual'ora possibile sarà richiamata la partecipazione e gli interventi di ex-volontari in servizio civile, nonché di delegati regionali o nazionali.

terza macroarea) Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

PRESENTAZIONE DELL' ENTE (DURATA 3 ORE)

IL LAVORO PER PROGETTI (DURATA 8 ORE)

CONTESTO – OBIETTIVI – ATTIVITÀ – FORMAZIONE – MONITORAGGIO
(dinamiche non formali)

Questo modulo ha lo scopo di condurre i volontari a definire insieme gli elementi essenziali che costituiscono il “progetto”, consentendo loro di acquisire le conoscenze utili sia alla costruzione futura di progetti sia all'acquisizione di capacità critica per individuare i punti di forza e i punti di debolezza di un processo di progettazione. I volontari verranno messi alla prova nella costruzione e nell'analisi di un progetto di servizio civile, simulando il lavoro di un team di progettazione che integri visioni e possibili risultati.

L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E LE SUE FIGURE (DURATA 2 ORE)

DOVE SONO E CON CHI MI RAPPORTO

(lezione frontale)

Durante questa lezione verranno presentate tutte le figure che incidono e collaborano alla realizzazione dei progetti di servizio civile: operatori locali di progetto, responsabili locali di ente accreditato, responsabili della progettazione, formatori della formazione specifica, referenti della gestione amministrativa.. nonché altro personale e altri volontari presenti all'interno degli enti. Per i giovani in servizio è importante, oltre che necessario, conoscere la struttura di riferimento che sovrintende all'ideazione e alla realizzazione dei progetti, questo permette e facilita una corretta gestione delle informazioni e l'instaurarsi di rapporti adeguati.

Verranno inoltre illustrate le caratteristiche e i soggetti che operano nell'ambito del “sistema di servizio civile”: gli enti di servizio civile, l'Ufficio Nazionale, le Regioni e le Province autonome. Il sistema si configura come una struttura complessa che ha necessità di essere illustrata ai giovani, per una corretta comprensione dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti.

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA ENTI E VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (DURATA 2 ORE)

DIRITTI E DOVERI

(lezione frontale e dinamiche non formali)

Presentazione del documento “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale” (DPCM del 22 aprile 2015). Durante la formazione svolta negli ultimi anni, è emersa molta consapevolezza da parte dei volontari sulle regole del servizio, si ritiene importante confrontarsi su questi aspetti, insieme per far comprendere la dimensione generale di diritti e doveri che riguardano in modo uguale tutti i volontari oltre l'esperienza nel singolo ente. Verrà

proposto ai ragazzi di lavorare a gruppi e di esprimersi sulle tematiche oggetto del modulo. I lavori di gruppo verranno poi esposti e discussi in plenaria.

COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E GESTIONE DEI CONFLITTI (DURATA 4 ORE)

(dinamiche non formali)

Per lo svolgimento di questo modulo ci si avvale della collaborazione di esperti sulle dinamiche non violente di gestione dei conflitti.

Verrà proposto ai ragazzi di lavorare sulle tematiche oggetto del modulo attraverso una modalità diversa, attiva e molto partecipata. Grazie ad attività fisiche e corporee i volontari sperimenteranno le dinamiche del conflitto, anche interpersonale, e cercheranno di sperimentare modalità nonviolente per affrontarlo e risolverlo in modo efficace.

I volontari saranno chiamati a porsi all'ascolto di se stessi e anche delle motivazione altrui.

Durante la parte teorica della lezione verrà approfondito il significato del termine CONFLITTO e verrà proposta una riflessione sulla gestione non violenta come modalità di stare in relazione in maniera autorevole, analizzando la relazione, le cause di possibili conflitti e la necessità di una soluzione mediata.

Per la realizzazione del percorso formativo, si prevede l'utilizzo del seguente materiale: cartelloni, lavagne a fogli mobili, postazione pc con collegamento ad internet, materiale cartaceo (articoli, dispense, riassunti, etc.), materiale audio/video, strumentazione tecnica del Centro Unificato della Protezione Civile, supporti per la realizzazione di attività di gruppo e di giochi di ruolo.

34) *Durata:*

45 ore complessive così realizzate: entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Intercral Parma, Viale Caprera 13/a

Modulo sulla formazione e informazione sui rischi:

Presso il Centro Unificato della Protezione Civile, Via del Taglio n.5, Parma

Presso la sede del Consorzio di Solidarietà Sociale, Strada Cavagnari n.3, Parma

Presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Salsomaggiore, Via Don Minzoni 8/bis, Salsomaggiore

Presso la sede di Forum Solidarietà, centro di servizi per il volontariato, Via Bandini 6, Parma

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica sarà gestita avvalendosi di formatori interni all'associazione e si svolgerà entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Una prima parte (indicativamente nel primo mese) verterà su informazioni, conoscenze, strumenti e riflessioni necessarie per affrontare il servizio nel miglior modo possibile, un primo bagaglio che permetta al volontario di affrontare più preparato e tranquillo la nuova esperienza;

Una seconda parte (nel secondo e terzo mese) consisterà in incontri svolti durante il periodo di servizio, che sarà occasione di approfondimenti più specifici, supervisione dell'attività dei volontari, condivisione delle conoscenze, partecipazione ad incontri sul territorio nonché a convegni e seminari.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Mauro Pinardi nato a Parma il 11/01/1961

Maria Rita Blamonti nata a Parma 07/02/1953

Stefania Corradini nata a Fidenza il 22/12/1955

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Mauro Pinardi, laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Parma, è dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Parma dal 1982 dove è responsabile del Servizio Coordinamento Politiche Sociali e del Servizio Economato/Protocollo.

E' volontario dell'Assistenza Pubblica di Parma dal 1978, dove ha ricoperto funzioni di Vice Comandante e responsabile della didattica con funzioni di tutor e relatore ai corsi, nonché progettista dei corsi di formazione e di aggiornamento del personale interno all'ente. Responsabile anche dei rapporti con il corpo militi e dei colloqui con gli aspiranti volontari. Dal 2001 è Presidente dell'Associazione di Volontariato Intercral Parma dove cura la programmazione, la progettazione e la promozione delle varie attività. Curriculum allegato.

Maria Rita Blamonti

Laureata in pedagogia e diplomata ragioniera, ha lavorato dal 1980 al 2015 presso la Provincia di Parma con mansioni di Istruttore direttivo al Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria e con specifica responsabilità sui processi di contabilizzazione di spesa, andamento e monitoraggio della gestione finanziaria nel rispetto dei limiti di finanza.

Dal 2002 al 2008 volontaria presso l'associazione Intercultura al Centro Locale di Parma, dal 2008 al 2011, responsabile del settore ospitalità coordinando l'assistenza dei ragazzi stranieri per favorirne la loro integrazione sia in famiglia che nella scuola. Dal 2007 volontaria presso l'Associazione INTERCRAL e il Cral Provincia di Parma per iniziative ludico e ricreative e attività di programmazione e per la gestione delle azioni di promozione della valorizzazione delle risorse naturali, artistiche, culturale e storiche del nostro territorio. Curriculum allegato.

- Stefania Corradini . dal 1976 ha avuto esperienze lavorative diverse nel settore privato con funzioni impiegate . Dal settembre del 1976 è stata assunta presso la Provincia di Parma come impiegata di concetto di ruolo poi dal 1994 istruttore direttivo e dal 2004 conferimento della posizione organizzativa presso il servizio patrimonio con funzione di responsabile amministrativo del servizio . In quiescenza dal 1 gennaio 2016 . Dal 2007 fa parte del Consiglio Direttivo del Cral Provincia e dal 2013 collaborazione occasionali con Intercral mentre dal gennaio 2016 volontario attivo e anche eletto nel Consiglio Direttivo dell' Intercral. E' stata componente di commissione di selezione dei volontari SCN del 2017/2018. Curriculum allegato.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I volontari verranno formati, a seconda delle attività previste, attraverso lezioni frontali propriamente dette (con slides, lavagna a fogli mobili, PC, testi di approfondimento) ma anche attraverso tecniche partecipative, equipe, esercitazioni pratiche, visite, partecipazione ad incontri formativi sul territorio come convegni e seminari.

Il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna

40) *Contenuti della formazione:*

L'obiettivo del percorso formativo è quello di fornire strumenti e competenze tecniche idonee a supportare le attività concrete da svolgere nell'ambito del progetto. La formazione verrà fatta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Le tematiche che verranno approfondite sono:

Progetti organizzazione eventi, campagne, animazione anziani, ecc...

- Presentazione dell'associazione e dei volontari che si occupano dei progetti specifici
- conoscenza dei progetti attuati e in corso di realizzazione
- conoscenza delle realtà associative partner
- attività di back office: elementi metodologici del lavoro per progetti, comunicazione , organizzazione incontri)
- nozioni di gestione amministrativa

TOTALE 20 ore

Progetto trasporto pazienti oncologici e trasporto alunni disabili

- conoscenza del progetto attuato e in corso
- conoscenza delle associazioni che collaborano al progetto degli attori che ruotano attorno al servizio (azienda ospedaliera, ausl ecc)
- gestione operativa del trasporto
- gestione criticità dei pazienti
- approfondimento tematiche sanitarie

TOTALE 20 ore

Comunicazione, promozione, linguaggio web e segreteria amministrativa

- conoscenza del sito dell'associazione
- conoscenza del software di gestione del sito web
- principali metodologie di redazione articoli
- semplificazione del linguaggio per il web
- nozioni di gestione front-office, agenda, organizzazione planning

TOTALE 14 ore nei primi 5 mesi di progetto.

Informatica

- elementi dei principali applicativi informativi
- navigazione internet e posta elettronica
- approfondimento di word, excel, power point. access

TOTALE 14 ore

Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile sarà realizzato con modalità coordinata e congiunta nell'ambito del Co.P.E.S.C. di Parma mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio, utilizzando risorse interne al Coordinamento rese disponibili a tutti gli Enti soci.

41) Durata:

72 ore comprensive delle **4 ore** di formazione sulla sicurezza effettuata on line col sistema SELF della Regione Emilia-Romagna

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Attività di monitoraggio della formazione generale

Al termine di ogni incontro formativo verrà predisposto un report che tenga conto sia delle principali tematiche affrontate durante la lezione sia delle dinamiche che si sviluppano all'interno del gruppo classe: grado di partecipazione e di attenzione dei ragazzi, clima della classe, adesione alle metodologie formative proposte. I report raccolti forniranno utili indicazioni ai formatori e agli esperti al fine di evitare di riproporre contenuti già affrontati e di adottare tecniche formative che meglio si adattano al contesto della classe.

Per ogni gruppo classe verrà adottata una metodologia per valutare il grado di apprezzamento e di rispondenza alle aspettative di ogni singolo modulo. Le restituzioni dei giovani forniranno elementi utili al gruppo dei formatori per riadattare i contenuti e le tecniche utilizzate.

Al termine della formazione generale i ragazzi compilano un questionario di valutazione finale per verificare il livello di soddisfazione delle aspettative iniziali e l'incidenza della formazione sul percorso di servizio civile. Il questionario permette di verificare quali argomenti abbiano suscitato maggiore interesse e quali siano state le modalità formative più apprezzate. Le indicazioni che emergono dall'elaborazione dei questionari vengono condivise nei momenti di monitoraggio congiunto e sono utili alla progettazione futura.

I risultati dei questionari vengono condivisi con i giovani che hanno partecipato alla formazione durante un incontro finale di verifica in cui si cercherà di confrontare gli elementi emersi con le impressioni del gruppo favorendo un'autovalutazione del grado di partecipazione alle attività proposte.

Monitoraggio della Formazione specifica

La formazione specifica viene documentata per iscritto su apposita griglia con date, contenuti, docenti, ore effettuate e presenze dei volontari.

La valutazione delle attività di formazione specifica da parte dei volontari viene rilevata al termine, tramite un questionario di valutazione nel quale i volontari potranno esprimersi:

- sulla congruenza e la chiarezza dei temi affrontati
- sulle capacità comunicative del formatore
- sul metodo di insegnamento
- sul metodo di apprendimento utilizzato
- sulla soddisfazione generale rilevata

I risultati di tali questionari verranno rielaborati e condivisi con il gruppo dei formatori e con i volontari dell'Ente.

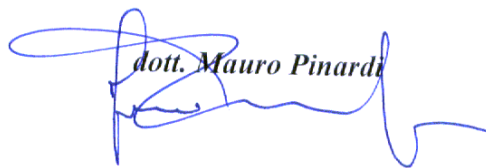
Ulteriori momenti di verifica sono i colloqui e gli incontri specifici che l'OLP attua con i Volontari. Gli incontri sono fonte di informazioni sullo stato di gestione del progetto e sulla partecipazione dei volontari e al contempo sono strumento per intervenire sulle situazioni di crisi.

Verranno effettuate anche riunioni di monitoraggio con i volontari in cui si valuteranno i desideri formativi e l'effettuazione della formazione specifica. Allo stesso modo, durante i colloqui personali con i volontari, si registreranno le valutazioni e le eventuali problematiche. Tali dati, assieme ai questionari, verranno rielaborati per approntare gli eventuali cambiamenti in corso.

Data, 22/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente


dott. Mauro Pinardi